Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE SOCIOANTROPOLOGICHE PER L'INTEGRAZIONE E LA SICUREZZA SOCIALE
(Classe LM-88 & LM-1)

TITOLO I

Articolo 1 - *Dati generali*

Articolo 2 - *Titolo rilasciato*

Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*

Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II Organizzazione della didattica

Articolo 5 - *Percorso formativo*

Articolo 6 - *Prova finale*

Articolo 7 – *Tirocinio*

Articolo 8 - *Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*

Articolo 9 - *Esami presso altre università*

Articolo 10 - *Piani di studio*

Articolo 11 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III Docenti e tutorato Articolo

12 - *Docenti e Tutorato*

TITOLO IV Norme di funzionamento

Articolo 13 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*

Articolo 14 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*

Articolo 15 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 16 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*

Articolo 17 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*

Articolo 18 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I Articolo 1 - Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale (Classe LM-88 "classe LAUREE MAGISTRALI IN SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE" e Classe LM-1 "classe LAUREE MAGISTRALI IN ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Narni. Il corso è tenuto in Italiano e viene erogato in modalità mista in modo da consentire che alcuni corsi erogati nella sede di Perugia siano usufruiti in via telematica anche nella sede di Narni e viceversa.
Gli organi di riferimento sono il Consiglio di Dipartimento e il coordinatore del Corso di Studi (CdS) È prevista la Commissione Paritetica del Dipartimento.

L'indirizzo internet del corso è www.fissuf.unipg.it; ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/offertaformativa.

Articolo 2 - Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore magistrale in Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale.

Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-88 Sociologia e ricerca sociale I

laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche e un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze antropologiche e di quelle economiche, statistiche, filosofiche, giuridiche e politologiche;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione ad uno specifico settore di applicazione;
- possedere competenze metodologiche avanzate relative al rilevamento, trattamento e valutazione dei dati pertinenti la ricerca sociale, e all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale con particolare riferimento a specifici settori di applicazione;
- possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società;
- essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione;
- essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ai fini indicati, il corso di laurea magistrale della classe:

- comprende attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso;

all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle altre scienze sociali e in quello economico, statistico, giuridico e politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;

- comprende l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e in uno specifico settore;
- prevede, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-1 Antropologia culturale ed etnologia I

laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- aver acquisito avanzate conoscenze, nelle discipline demoetnoantropologiche, relative alle diversità e ai dinamismi socio-culturali locali e globali, alle differenze identitarie e di genere, ed una elevata padronanza dello sviluppo storico-scientifico delle teorie demoetnoantropologiche;
- aver acquisito una conoscenza avanzata delle scienze sociologiche, giuridiche, politologiche, economico-statistiche, linguistiche;
- aver acquisito competenze nell'impiego del metodo etnografico relativo all'analisi comparata delle culture, all'analisi applicata dei contesti organizzativi e associativi di natura religiosa, all'analisi delle problematiche connesse a stratificazioni sociali, marginalità, mutamento sociale e mediazione culturale, nonché all'indagine dei temi riguardanti gli ambiti sanitari, della cooperazione e dello sviluppo;
- aver acquisito competenze metodologiche avanzate relative alla raccolta, al rilevamento e trattamento dei dati empirici pertinenti l'analisi etnoantropologica;
- aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso di laurea magistrale della classe:

- comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi dell'antropologia culturale, dell'etnologia e della demologia, e dell'analisi dei processi di mutamento dei sistemi culturali, socioeconomici e politici, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche;
- comprende attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della teoria etnoantropologica e sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline demoetnoantropologiche nel loro complesso; all'acquisizione di conoscenze adeguate nel campo delle scienze sociali e umane e in quello economico-statistico e giuridico-politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
- comprende almeno una quota di attività formative caratterizzate dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della salvaguardia e valorizzazione dei beni etnoantropologici e in quello della comunicazione interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione;
- prevede, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali.

L'obiettivo generale del corso è quello di offrire una preparazione capace di coniugare la competenza relativa alle questioni del confronto interculturale e della specificità dei patrimoni e delle differenze culturali e locali in un contesto di globalizzazione, competenze specifiche fornite dalla classe LM-1 con quelle fornite dalla classe LM-88 relativamente alla capacità di analisi e interpretazione delle istituzioni sociali in società complesse e sempre più interconnesse, in particolare di quelle preposte alle gestione della sicurezza e alla valutazione dei rischi.

Tipologie di competenze che devono essere coniugate per promuovere società inclusive e nello stesso tempo capaci di garantire sicurezza e rispetto dei diritti di cittadinanza.

Il corso, nel suo impianto unitario, tiene conto degli obiettivi propri delle due classi di laurea, quali risultano dalle tabelle ministeriali, ma si caratterizza per l'offerta di specifiche competenze in relazione a professionalità emergenti nei nuovi contesti socio-economici. Si segnala inoltre che questo corso interclasse, che soddisfa i criteri delle classi LM-1 e LM-88, è l'unico in Italia ed è capace di superare ambiti di competenze troppo settoriali come quelle specifiche fornite singolarmente dalla due classi, per la classe LM1 quelle demo etno-antropologiche, storico-geografiche, psicologiche e linguistiche e per la classe LM88, quelle sociologiche, economiche, statistiche, giuridiche e politologiche.

In particolare, si intende formare professionalità legate alle politiche sociali e all'accoglienza dei migranti, alle pratiche di integrazione, di educazione all'interculturalità e mediazione culturale e figure professionali impegnate nel campo della gestione e valutazione del rischio e in quello di gestione della sicurezza nel rispetto dei diritti di cittadinanza. Proprio l'unione delle due classi permette di soddisfare esigenze formative necessarie a preparare queste figure professionali in grado di operare con funzioni di responsabilità in strutture e contesti in cui si affrontino aspetti centrali del mutamento sociale: convivenza interculturale, migrazioni e processi d'integrazione, cittadinanza e diritti, cooperazione e sviluppo, rischi e sicurezza.

Queste competenze saranno diversamente coniugate in due curricula in cui si articola il corso per meglio rispondere alle esigenze formative di professionalità diverse a cui esso da accesso, anche articolando differentemente i crediti all'interno degli intervalli previsti.

La laurea nelle due classi dà accesso all'insegnamento nella scuola secondaria a condizione di aver acquisito durante il percorso universitario, anche con crediti aggiuntivi, 24 CFU nelle discipline antropologiche, psicologiche e pedagogiche.

Una volta conseguito il titolo di laurea magistrale in entrambe le classi è possibile iscriversi a percorsi formativi successivi: Dottorato, Master di II livello. I laureati nella classe LM1 potranno accedere alla Scuola di specializzazione in beni demoetnoantropologici.

Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Potranno accedere al corso di laurea i laureati che abbiano conseguito una laurea triennale in area sociale e/o umanistica e abbiano sostenuto esami per almeno 30 crediti in uno o più dei seguenti ambiti: sociologico, antropologico, storico, filosofico, psicopedagogico, linguistico, politologico o giuridico.

L'adeguata preparazione personale è verificata tramite valutazione del voto dì laurea che dovrà essere indicato dal candidato. Qualora il voto della tesi sia inferiore a 90/110, il coordinatore del CdS o suo delegato definirà una data per un colloquio con il candidato, volto alla valutazione personale su tematiche che saranno indicate allo stesso.
È prevista una prova di accesso *obbligatoria*, ma *non selettiva*, sugli ambiti disciplinari del corso, volta alla verifica della preparazione culturale degli studenti che chiedono l'ammissione a una delle due classi di laurea LM-1 o LM-88 cui il corso fa riferimento. Per gli studenti che nella prova di accesso mostreranno delle lacune, saranno organizzati corsi intensivi, da tenersi nel primo anno, volti

a colmarle. La verifica della preparazione raggiunta verrà effettuata con una prova scritta ed un colloquio (art. 6 270/04).

TITOLO II Organizzazione della didattica

Articolo 5 - Percorso formativo

Il corso ha una durata di 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu (crediti formativi universitari); il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a n. 60 cfu; a n. 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il corso, nel suo impianto unitario, tiene conto degli obiettivi propri delle due classi di laurea, quali risultano dalle tabelle ministeriali, ma si caratterizza per l'offerta di specifiche competenze in relazione a professionalità emergenti nei nuovi contesti socio-economici. Proprio l'integrazione tra le due classi permette di soddisfare esigenze formative necessarie a preparare figure professionali in grado di operare con funzioni di responsabilità in strutture e contesti in cui si affrontino aspetti centrali del mutamento sociale: convivenza interculturale, migrazioni e processi d'integrazione, cittadinanza e diritti, cooperazione e sviluppo, salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali, risorse e ambiente, forme di famiglia e trasformazione sociale, dialogo interreligioso. Essa consente anche di acquisire competenze approfondite nei settori della devianza, della marginalità, della sicurezza e dell'investigazione; conoscenze con e sui sistemi di rielaborazione delle informazioni anche attraverso modelli matematici. Il percorso formativo è articolato in un'area di attività caratterizzanti, seguita da un'area di attività affini o integrative. Una parte dei crediti è dedicata allo svolgimento di attività a scelta dello studente e un'altra parte alla prova finale.

Gli studenti dovranno sostenere un esame (idoneità) di Lingua Inglese di livello B2 presso il CLA di Terni o Perugia oppure di Lingua Cinese presso il CLA di Perugia. Per informazioni sul test out contattare il CLA (http//cla.unipg.it).

Il corso comprende inoltre, attività dedicate all'acquisizione di conoscenze di base nel campo delle scienze umane, linguistiche e dei campi economico-statistico e giuridico-politologico.

Almeno una parte delle attività formative è caratterizzata dall'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione, conduzione di progetti di ricerca nel campo socio-culturale e in quello dell'intervento interculturale nei servizi, nella scuola e nella produzione.

In relazione a obiettivi specifici sono previste attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni pubbliche, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Doppio titolo: I laureati nella classe LM88 possono acquisire un doppio titolo di laurea magistrale con la Università nazionale politecnica di Leopoli (Ucraina) e i laureati nella classe LM1 possono acquisire un doppio titolo di laurea magistrale con la Fu Jen Catholic University of Taipei (Taiwan).

Di seguito si riporta l'offerta formativa per gli studenti che si iscrivono nell'a.a. 2024/25:

Scienze socioantropologiche

per l'integrazione e la sicurezza sociale

= Piano di studio a.a. 2024/25

Sede di Narni
Segreteria didattica: Piazza Galeotto Marzio, 9, Narni
Sedi di erogazione didattica: Casa del Popolo, Largo Ivo Germani, Narni
e Palazzo Stocchi, Piazza Morlacchi, 30, Perugia

ANNO 1

Insegnamenti comuni (in "modalità blended" – presenziale e online)

Classe L-M1 Antropologia culturale ed etnologia				**Classe L-M88 Sociologia e ricerca sociale**			
Sociologia della devianza e del controllo sociale, Sabina Curti	I. semestre, Narni e online	SPS/12	6 + 6 cfu	Sociologia della devianza e del controllo sociale, Sabina Curti	I. semestre, Narni	SPS/12	6 cfu
Ermeneutica dell'alterità, Marco Casucci	I. semestre, Narni e online	M-FIL/01	6 cfu	Ermeneutica dell'alterità, Marco Casucci	I. semestre, Narni	M-FIL/01	6 cfu
Antropologia medica, Giovanni Pizza	I. semestre, Perugia	M-DEA/01	6 cfu	Antropologia medica, Giovanni Pizza	I. semestre, Perugia e online	M-DEA/01	6 cfu
Patrimoni culturali, Daniele Parbuono	II. semestre, Perugia	M-DEA/01	6 cfu	Patrimoni culturali, Daniele Parbuono	II. semestre, Perugia e online	M-DEA/01	9 cfu

Insegnamenti specifici delle classi

Classe L-M1 Antropologia culturale ed etnologia, sede di erogazione didattica: Perugia[1]				**Classe L-M88 Sociologia e ricerca sociale, sede di erogazione didattica: Narni**			
Antropologia della globalizzazione, Alexander Koensler	II. semestre	M-DEA/01	6 cfu	Sociologia del rischio e della sicurezza ambientale, Fabio D'Andrea	I. semestre	SPS/07	6 cfu
Metodologia della ricerca etnografica, Massimiliano Minelli	II. semestre	M-DEA/01	6 cfu	Economia ecologica e civile, Cristina Montesi	II. semestre, Terni	SECS-P/02	6 cfu
Diritto pubblico comparato e delle migrazioni, Maria Chiara Locchi	II. semestre	IUS/21	9 cfu	Diritto processuale penale, Rossella Fonti	II. semestre	IUS/16	9 cfu

[1] Gli insegnamenti erogati a Perugia possono essere trasmessi in un'aula nelle sede di Narni (su richiesta alla Segreteria Didattica).

ANNO 2

Classe L-M1 Antropologia culturale ed etnologia, sede di erogazione didattica: Perugia				**Classe L-M88 Sociologia e ricerca sociale, sede di erogazione didattica: Narni**			
Un esame a scelta tra: - Etnopsichiatria, Massimiliano Minelli - Antropologia dell'ambiente e del paesaggio, non nominato - Antropologia visuale, Alexander Koensler	I. semestre II. semestre I. semestre	M-DEA/01	6 cfu	Un esame a scelta tra: - Ricerca sociale e violenza di genere, Isabella Corvino - Forme di violenza emergenti, Uliano Conti - Sociologia della sicurezza sul lavoro, Rosita Garzi	I. semestre I. semestre II. semestre	SPS/07 SPS/07 SPS/09	6 cfu
Culture, patrimoni e pratiche religiose in Cina (*erogato in inglese*), Ester Bianchi	I. semestre	L-OR/21	6 cfu	Un esame a scelta tra: - Diritto penale, Daniela Falcinelli - La tutela del lavoratore e del rapporto, Stefano Cairoli	I. semestre II. semestre, Terni	IUS/17 IUS/07	6 cfu
Società e forme di violenza emergente Modulo 1: Sociologia della violenza di genere, Silvia Fornari Modulo 2: Forme di violenza emergenti, Uliano Conti	I. semestre, Perugia e online	SPS/07	12 cfu	Un esame a scelta tra: - Sicurezza internazionale e sociologia politica, Raffaele Federici - Sistemi complessi e management della sicurezza, Piero Dominici	II. semestre II. semestre	SPS/08 SPS/08	6 cfu
Un esame a scelta tra: - Ritualità, pratiche religiose e cultura materiale, Francesco Marcattili - Origine ed evoluzione dell'accessibilità sociale, Marina Dobosz	II. semestre II. semestre	L-ANT/07 MED/43	9 cfu	Due esami a scelta tra: - Psicodinamica delle relazioni interpersonali, Stefania Sinesi - Tossicologia, Simona Ronchetti - Sicurezza industriale, non nominato	I. semestre II. semestre II. semestre	M-PSI/07 BIO/14 ING-IND/10	9+9 cfu
Lingua inglese B2 oppure Lingua cinese, consultare il Centro Linguistico di Ateneo (CLA)			6 cfu	Lingua inglese B2, I semestre, Narni (offerto dal Centro Linguistico di Ateneo, CLA)			6 cfu
A scelta dello studente			9 cfu	A scelta dello studente			9 cfu
Stage esterno			6 cfu	Stage esterno			6 cfu
Prova finale			15 cfu	Prova finale			15 cfu
120 cfu				**120 cfu**			

NOTA: *Alcuni dettagli, inclusi i nomi dei docenti e il semestre di erogazione, potrebbero subire variazioni in base a esigenze esterne*

Ai fini della frequenza in modalità mista è possibile anche di inserire nei crediti a scelta dello studente l'insegnamento Forme di umanesimo nella storia del pensiero occidentale [M-FIL/06] erogato nel Corso di Laurea in Filosofia ed etica delle relazioni.

Articolo 6 - Prova finale

Ai fini del conseguimento del titolo finale, la prova finale di Laurea prevede una verifica del profitto basata sulla presentazione di un elaborato scritto sotto forma di tesi.

Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve aver maturato i crediti previsti dal piano studi.

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione pubblica di un elaborato scritto, seguito e coordinato da un Relatore quale docente del corso. L'elaborato verterà su tematiche relative al CDS con cui il laureando dovrà dar prova di avere acquisito competenze teoriche, tecniche e metodologiche.

L'elaborato, previo accordo con il Relatore, può essere steso oltre in lingua italiana anche in lingua inglese, francese, spagnolo o portoghese. Può essere scritto anche in lingua cinese, con allegato un ampio abstract e un capitolo in italiano o in inglese.

Il titolo viene conseguito in una delle due classi dell'interclasse sulla base del percorso di formazione specifico delineato dall'offerta formativa.

All'elaborato scritto redatto dal candidato potranno essere associati, in rapporto alla tipologia del saggio, dossier di interviste, taccuini di ricerca e documenti audiovisuali.

Il lavoro di preparazione dell'elaborato finale verrà svolto dagli studenti autonomamente, per quanto riguarda sia la ricerca bibliografica sia la scrittura del testo, che verrà strutturato nel modo concordato con il docente, il quale fornirà inoltre chiarimenti e indicazioni di supporto.

Il coordinatore del CDS opera per garantire una distribuzione equilibrata del carico di tesi tra i Docenti del CDS. Qualora un Docente abbia un carico eccessivo come Relatore, gli studenti dovranno rivolgersi ad altro Docente.

Valutazione dell'elaborato finale

L'elaborato finale, una volta ultimato, e comunque non oltre le date previste per la consegna, sarà approvato o meno dal Relatore che ne autorizza la discussione.

La discussione dell'elaborato finale avverrà in forma pubblica. La prova dovrà dimostrare le capacità acquisite dallo studente nell'ambito della ricerca socio-antropologica, le abilità maturate per sviluppare in maniera articolata contenuti teorici ed empirici, con un'adeguata conoscenza bibliografica sull'argomento trattato, e le competenze relative alle potenziali ricadute sociali della ricerca svolta.

Tutti di docenti del CDS sono tenuti a rendersi disponibili nei limiti del proprio impegno didattico.

Commissione finale

La Commissione finale è composta da un minimo di 7 a un massimo di 11 membri. Possono far parte della Commissione tutti i Docenti dell'Ateneo. Possono partecipare alle sedute di laurea come correlatori o controrelatori anche Docenti di altro Ateneo.

Il punteggio finale (voto di laurea) che la Commissione potrà attribuire andrà da 0 a 7 punti: Il voto di laurea è definito tenendo conto di:

- la media ponderata dei voti del curriculum;

- la valutazione dell'elaborato e della discussione della tesi da parte della Commissione.

La Commissione finale disporrà di 1 punto come premio per gli studenti che si laureeranno in corso senza differenziazioni di sessione e di 1 punto per gli studenti che avranno effettuato un soggiorno di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio dell'Ateneo.

Articolo 7 - Tirocinio

Sono previste attività di stage esterni presso istituzioni e aziende convenzionate con il Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione (www.fissuf.unipg.it/studenti/tirocinio) per un numero massimo di 6 crediti formativi.

Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Per i crediti a scelta libera, lo studente ha la possibilità di scegliere come cfu a scelta qualsiasi insegnamento impartito nell'Ateneo, purché coerente con il progetto formativo, o altre attività formative quali tirocini, stage anche all'estero, etc. In entrambi i casi è necessario il nulla osta preventivo del Coordinatore del CDS.

Lo studente potrà inoltre acquisire presso il CLA ulteriori crediti come attività a scelta o come esame fuori dal piano di studi frequentando cicli di esercitazioni e sostenendo il test finale per le seguenti lingue:

- Lingua Inglese: è richiesto il superamento della prova finale di livello B2

- Lingua Spagnola: è richiesto il superamento della prova finale di livello B1

- Lingua Francese: è richiesto il superamento della prova finale di livello B1 - Lingua Tedesca: è richiesto il superamento della prova finale di livello B1

o studente ha la possibilità di scegliere come cfu a scelta qualsiasi insegnamento impartito nell'Ateneo, purché coerente con il progetto formativo, o altre attività formative quali tirocini, stage anche all'estero, etc. In entrambi i casi è necessario il nulla osta preventivo del Coordinatore del CDS.

- Lingua Portoghese: è richiesto il superamento della prova finale di livello B1+

- Lingua Russa: è richiesto il superamento della prova finale di livello A2

- Lingua Cinese: è richiesto il superamento della prova finale di livello A2. Si consiglia, oltre alle lezioni al CLA, anche la frequenza del corso di Lingua Cinese del CdS in Lingue e Culture: in questo caso, sarà possibile acquisire 9 cfu come materia a scelta, anziché i soli 6 cfu ottenibili come idoneità rilasciata dal CLA.

Ferma restando l'assenza di vincoli per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente, il Coordinatore del corso di studi e il Comitato possono ogni anno predisporre un elenco di discipline consigliate tra le quali lo studente può scegliere, tenendo conto degli sbocchi professionali e dei crediti necessari per l'accesso.

Per quanto riguarda l'insegnamento nella scuola secondaria inferiore e superiore, si segnala che la laurea nella classe LM-1 dà accesso alle classi di concorso 11, 12, 13, 18, 19, 21, 22, 23, 54; e che la laurea nella classe LM-88 dà accesso alle classi di concorso A18, A65. Per i crediti necessari al concorso per l'insegnamento si veda il sito contenente la gazzetta ufficiale n. 43 del 22 febbraio 2016.

La registrazione complessiva di questi crediti dovrà avvenire, di norma, al termine dell'attività che ne consente il conseguimento – comunque almeno un mese prima della sessione di laurea. Nel caso in cui lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'ateneo o da quelli di altri atenei chieda il riconoscimento dei crediti già conseguiti, il Coordinatore del corso di studi individuerà le eventuali equipollenze e potranno essere riconosciuti allo studente crediti formativi di varia natura acquisiti in precedenti attività formative di livello post-secondario.

Articolo 9 - Esami presso altre università

Articolo 10 - Piani di studio

Il Corso di Laurea Interclasse soddisfa i requisiti delle due classi differenti e lo studente dovrà al momento dell'immatricolazione scegliere la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio, pur potendo modificare la sua scelta, che diverrà definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno (cfr. Tabelle Ministeriali Magistrali).

Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 26 settembre 2022.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12 - Docenti e tutorato I

tutor del corso di studio sono:

Bianchi Ester
Curti Sabina
Koensler Alexander
Marcattili Francesco
Minelli Massimiliano

TITOLO IV Norme di funzionamento Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza è vivamente consigliata. Non sono previste propedeuticità; non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi. Per gli stage esterni la presenza viene verificata attraverso il registro di frequenza firmato dallo studente e dal soggetto ospitante.

Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le iscrizioni al secondo anno per studenti provenienti da altri corsi presuppongono un nulla osta del Coordinatore del corso di studi per il riconoscimento dei crediti acquisiti precedentemente. Lo studente rinnova l'iscrizione regolarmente ogni anno accademico. Come da procedure definite dal Sistema di Gestione per la Qualità del Dipartimento, gli studenti provenienti da altri CdS che

intendono iscriversi ai CdS del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione, potranno compilare il modulo PQ01 di "Convalida esami e riconoscimento CFU" che saranno sottoposti ad approvazione del Consiglio di Dipartimento o sottoposti ad approvazione e firma del Coordinatore del CdS e/o suo delegato/i qualora delegati con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

Conformemente alla programmazione prevista dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti possono definire un programma di apprendimento che preveda una durata maggiore del Corso di studi ("studente a tempo parziale"). Attività di tutorato personale e l'adozione della piattaforma UniStudium saranno utilizzati per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti, in particolare non frequentanti, mettendo a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti

In caso di cambio di regolamento, gli studenti interessati al passaggio al nuovo regolamento presenteranno su apposito modulo una richiesta al Coordinatore del corso di studi che valuterà equipollenze ed eventuali debiti formativi.

Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo (art. 9), l'approvazione del Regolamento e sue successive modifiche è demandato al Consiglio di Dipartimento.

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento del corso di studio.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con Decreto Rettorale.

Articolo 18 - Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione assicura la conclusione del corso di studi ed il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente regolamento didattico.